
Relazione sulle problematiche aperte dei **Comuni in
provincia di Varese** connesse alla costruzione della
infrastruttura Pedemontana Lombarda

Maggio 2016

Introduzione

Nell'ambito della realizzazione dell'infrastruttura autostradale Pedemontana Lombarda, nel territorio della provincia di Varese è stato realizzato il 1° lotto della Tangenziale di Varese, tratta VA1 di 4,5 km tra Gazzada Schianno e Vedano Olona e la tratta A, 15 km tra l'A8 Milano-Varese e l'A9 Milano-Como.

Sul sito www.pedemontana.com è riportata la seguente frase:

<< ...Pedemontana Lombarda è un'autostrada concepita non come un "male necessario", ma come una straordinaria opportunità per ricostruire ambiente e paesaggio, con l'ambizione di promuovere una cultura nuova nella realizzazione delle infrastrutture, che generi ricadute positive e durevoli sul territorio ... >>

Purtroppo questo obiettivo non è stato ancora raggiunto.



Nel presente documento vengono richiamate schematicamente e sinteticamente le problematiche segnalate, tuttora aperte, dei Comuni della provincia di Varese connesse ai tratti di Pedemontana Lombarda già realizzati.

Il documento vuole essere punto di riferimento per la successiva convocazione da parte del Ministero dei Trasporti di tavoli di confronto con la Regione Lombardia, CAL S.p.a., Pedemontana S.p.a., Pedelombarda S.p.a. e i Comuni interessati.

Le tematiche sono state raggruppate per Comune/Comuni di competenza, in questo documento non sono menzionate problematiche di soggetti privati connesse alla infrastruttura.

1. Problematiche generali

Problematiche comuni a tutti i Comuni interessati dal passaggio della infrastruttura autostradale.

1.1 Compensazioni ambientali

I Comuni sono in procinto di sottoscrivere i relativi contratti di convenzione e avviare le progettazioni delle opere di Compensazione ambientale come previsto da relativa deliberazione CIPE. La società Pedemontana S.p.a. ha fornito rassicurazioni solamente verbali in merito alla disponibilità delle relative somme da destinare a tali opere. Anche alla luce di recenti notizie non positive riguardo lo stato finanziario di Pedemontana S.p.a., i Comuni serbano molta preoccupazione riguardo la effettiva realizzazione delle opere compensative.

I contratti di convenzione, proposti in bozza ai Comuni, regolanti le modalità di erogazione delle somme, prevedono la stipulazione da parte dei Comuni di onerose fideiussioni del valore complessivo delle singole opere a beneficio della società Pedemontana S.p.a. nella, poco comprensibile, eventualità in cui i Comuni non realizzino le opere come da prescrizioni CIPE. Le fideiussioni hanno un'onerosità che graverebbe sul budget delle opere e costituirebbero un insostenibile rischio finanziario per i Comuni.

I Comuni chiedono garanzie certe in merito alla disponibilità e mantenimento di tali somme e la eliminazione dai contratti della clausola fideiussoria.

1.2 Mitigazioni

Non risultano ancora realizzate diverse misure di mitigazione ambientale ritenute fortemente necessarie ed urgenti visto il notevolissimo impatto ambientale e paesaggistico dell'infrastruttura. In particolare, le piantumazioni effettuate qualche mese fa risultano tutte essiccate. Molto grossolano appare il recupero delle aree destinate a piantumazione nelle quali non sono stati rimossi sassi e detriti risultanti dai lavori di costruzione.

Recentemente sono stati eseguiti nuovi interventi di piantumazione, ma riteniamo importante tenere alta la tensione su questo tema.

I Comuni chiedono la realizzazione immediata delle opere di mitigazione a regola d'arte.

1.3 Pedaggio autostradale

Dalla data di istituzione del pedaggio autostradale, nonostante le promozioni che la Società Pedemontana S.p.a. ha reso disponibili agli automobilisti attraverso il "Conto Targa", il traffico sui tratti realizzati di Pedemontana si è drasticamente ridotto a discapito delle vicine strade provinciali e delle strade urbane dei comuni limitrofi. Queste sono infatti tornate ad essere trafficate su livelli

ante opera. Ciò comporta delle serie conseguenze in termini di sicurezza stradale nei centri abitati, inquinamento ambientale ed acustico. Appare illogico non beneficiare nei termini sopra detti visti gli ingenti investimenti pubblici spesi, i disagi per anni causati alla popolazione e le problematiche arrecate al territorio e descritte in questo documento.

Nella Tangenziale di Varese, realizzata nel solo 1° lotto, il pedaggio autostradale per le autovetture vale 1,02 € per percorrere solo 2 km. La presenza della strada provinciale SP57, che corre perfettamente parallela alla Tangenziale, contribuisce a rendere il tratto di autostrada sostanzialmente inutilizzato.

Situazione analoga, con alcune specificità, si verifica nel tratto A della Pedemontana come meglio descritto nel relativo paragrafo.

Aggravano ulteriormente la situazione le oggettive difficoltà riscontrate dai cittadini nelle procedure di registrazione al servizio "Conto Targa".

2. Problematiche specifiche tratto autostradale VA1 (Tangenziale di Varese)

2.1 Comuni di Lozza / Vedano Olona / Malnate / Gazzada Schianno / Morazzone / Buguggiate

❖ Pedaggio sulla Tangenziale di Varese

Come spiegato nel paragrafo precedente, la Tangenziale di Varese avrebbe dovuto collegare lo svincolo di Gazzada Schianno dell'autostrada A8 con il confine Svizzero attraverso il comune di Cantello. Al momento, invece, il 1° Lotto realizzato collega lo svincolo di Gazzada, non realizzato come da progetto e rimasto ad una corsia e confluyente in un tratto della strada provinciale SP57, alla Folla di Malnate. La condizione di incompletezza, insieme alla disponibilità della alternativa viabilità provinciale e locale, ha reso tale tratto sostanzialmente inutilizzato.

I Comuni chiedono l'abolizione o, in alternativa, la drastica riduzione, del pedaggio sulla Tangenziale di Varese.

2.2 Comuni di Lozza/Vedano Olona/Malnate

❖ Area manutenzione ad uso di Pedemontana in luogo delle mitigazioni ambientali

In prossimità della rotatoria stradale denominata “ponte di Vedano”, in un ambito in territorio di Vedano Olona nel quale erano previste, da progetto, delle mitigazioni ambientali (piantumazione), senza alcun coinvolgimento dei Comuni interessati né della Provincia di Varese, a fronte di una autoreferenziale variazione progettuale, è stata costruita una vastissima area manutenzioni nella quale la società Pedemontana S.p.a. ha posizionato: un tendone verde per lo stoccaggio del sale, una cisterna liquidi, parcheggio mezzi, diversi prefabbricati alloggio per uffici ed operai. Tale area ha un grandissimo impatto visivo in tutta l’area e grave risulta la metodologia elusiva applicata dalla società Pedemontana S.p.a.

I Comuni chiedono l’arretramento dell’area di servizio e delle piantumazioni affinché sia ridotto l’impatto paesaggistico.

2.3 Comune di Lozza

❖ Spese di manutenzione pompe idrauliche

Prima della costruzione della Tangenziale di Varese, la rete fognaria del comune di Lozza raggiungeva a valle il collettore consorziale per semplice caduta con grande efficienza e senza particolari spese di manutenzioni ordinarie o straordinarie.

Nell’ambito delle interferenze tra la rete fognaria del comune di Lozza e la Tangenziale di Varese, è stato necessario a Pedemontana S.p.a. installare delle pompe idrauliche che permettono oggi lo “scavallamento” del tratto autostradale per il raggiungimento del collettore consorziale di cui prima.

La prescrizione n.61 del CIPE contenuta nella deliberazione del 6 novembre 2009 “*Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) Pedemontana Lombarda: Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (CUPF11B06000270007). Approvazione progetto definitivo*” recita come segue:

“La viabilità provinciale e comunale realizzata rimarrà in carico rispettivamente alle Province e ai Comuni. Per le opere interferite dall’asse autostradale, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei piani viabili e della segnaletica rimarrà in carico rispettivamente alle Province e ai Comuni; la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza (parapetti, barriere guardrail, reti, ecc.), degli appoggi, dei giunti, delle impermeabilizzazioni, delle strutture (pile, spalle, impalcati da

ponete, muri andatori o di continuità ecc.), impiantistica elettrica (illuminazione, pompaggi, semaforica ecc.) invece sarà a totale carico del concessionario del collegamento autostradale.”

Tuttavia la Società Pedemontana S.p.a. ha più volte ribadito, anche per iscritto, che le spese di alimentazione e manutenzione di tali pompe siano da considerarsi a carico del Comune di Lozza.

I rilevanti costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, la revisione periodica e la sostituzione programmata delle pompe insieme ai costi connessi all'impiantistica elettrica di controllo (alimentazione già a nostro carico) costituiscono voci di spesa corrente che questo Ente non ritiene di dover sostenere nel proprio bilancio peraltro soggetto a noti vincoli statali.

Il Comune di Lozza chiede che i costi di gestione e manutenzione siano in carico alla società Pedemontana S.p.a..

❖ Ripristino aree

Sono in corso difficoltose trattative per il semplice ripristino di aree pubbliche (edicola votiva, piccolo parco giochi) utilizzate e snaturate da Pedelombarda S.p.a nel corso dei lavori di costruzione della Tangenziale.

Il Comune di Lozza chiede che le aree vengano al più presto ripristinate in maniera più che decorosa.

❖ Canali con acqua stagnante perenne

Alcuni canali di deflusso acque piovane risultano perennemente allagati a causa della insufficiente pendenza e della scarsa manutenzione da parte di Pedemontana S.p.a.. Ciò comporta la presenza sempre più preoccupante di topi e insetti. A seguito dell'intervento dell'ASL di Varese e della emissione di una relativa ordinanza del Comune di Lozza, Pedemontana S.p.a ha comunicato di intendere rimediare alla problematica con una manutenzione semestrale. Questa soluzione, nei fatti, non è sufficiente a prevenire problematiche di sanità pubblica connesse all'ingente ristagno di acqua in un'area abitata. Si fa presente che

Il Comune di Lozza chiede che Pedemontana S.p.a preveda misure di manutenzione più efficaci sui canali di deflusso acque.

2.4 Comune di Vedano Olona

Oltre alle già evidenziate tematiche concernenti le compensazioni, il pedaggio e l'area di servizio ad alto impatto paesaggistico in zona Ponte di Vedano, si evidenzia una carenza di cartellonistica chiara e specifica soprattutto per quanto concerne l'innesto del tratto Vedano Olona/Gazzada il cui ingresso andrebbe adeguatamente migliorato con grande vantaggio dell'utenza occasionale la quale attualmente trova difficoltoso e pericoloso questo innesto.

3. Problematiche specifiche tratta A tra autostrada A8 Milano-Varese e autostrada A9 Milano-Como

3.1 Comune di Gorla Minore / Gorla Maggiore / Solbiate Olona / Fagnano Olona

❖ Pedaggio sulla tratta A di Pedemontana

Analogamente alla Tangenziale di Varese, sul tratto A di Pedemontana, l'istituzione del pedaggio ha ridotto drasticamente il traffico sulla tratta autostradale a discapito di quello locale attraverso le strade provinciali e comunali.

I Comuni chiedono l'esenzione del pedaggio (0,31Euro) dall'ingresso di Solbiate verso il raccordo con l'A8 in direzione Varese, sono circa 300 mt. La richiesta è motivata da ragioni di sicurezza degli automobilisti in quanto l'ingresso di Busto Arsizio per chi deve andare verso Varese è una vera trappola, sono frequenti gli incidenti derivanti dai cambi di corsia per chi da Busto deve immettersi verso Varese provenendo dalla rotonda di Olgiate Olona incrociando il flusso di traffico proveniente dalla superstrada della Malpensa e diretto a Milano.

Si richiede l'esenzione/riduzione del pedaggio nel tratto Solbiate/Gorla Maggiore (1,12 Euro per 6km.) per agevolare l'utilizzo dell'Autostrada da parte dei mezzi pesanti in quanto il tessuto urbano di Solbiate, Gorla Minore, Gorla Maggiore è di origine antico e le attuali vie strette mal sopportano il traffico pesante che soventemente genera intralci e sospensioni della viabilità interna delle nostre Comunità.

3.2 Comune di Cislago

❖ Si chiede il rispetto dell' Accordo di Programma, sottoscritto in data 11 Settembre 2009, da Regione Lombardia, CAL , APL , Provincia di Varese e il Comune di Cislago, che prevedeva la realizzazione del nuovo Centro Sportivo , prima dello smantellamento del vecchio Campo Sportivo (vedi Allegato)

A fronte dello smantellamento del vecchio centro, avvenuto da 5 anni , si chiede quindi di dar inizio ai lavori (termine ormai scaduto più volte) a seguito del deposito del progetto esecutivo, predisposto dalla società aggiudicatrice dei lavori e da Pedemontana

❖ Rielaborazione del progetto delle opere di Compensazioni Ambientali già concordato con APL, ma da questa poi annullato, con l'intento di una revisione , secondo quanto già comunicato anche a Regione Lombardia

❖ Green way : il progetto prevedeva due tracciati cittadini, successivamente "disconosciuti "da APL : si chiede di conoscere le reali intenzioni di APL .

❖ Ripristino " ante operam " di quanto demolito da APL durante i lavori, quali : campo di calcio in calcestre (lasciato a finitura " cantiere ") con relativa illuminazione; parcheggio in asfalto esistente a servizio del vecchio centro sportivo (lasciato con finitura di " cantiere ") con relativa illuminazione; altri piccoli interventi di ripristino già " concordati verbalmente " con i dirigenti di APL , ma dei quali non si vedono interventi riparatori.

Di alcune di queste aree si chiede l'uso in comodato gratuito per dare un maggior servizio alla cittadinanza, liberando così, nel tempo, la loro manutenzione a carico di Regione Lombardia / APL / CAL; proposta ritenuta già " possibile " negli incontri, ma mai formalizzati

Conclusioni: si richiede un incontro, come già più volte richiesto ai Governi Centrali Monti, Letta, Renzi , ai loro ministri all'Infrastrutture, allo sport e alle politiche giovanili, ai pari livello amministrativo di Regione Lombardia e a CAL per chiarire definitivamente quanto ancora senza risposta.